



Progetto

VALUTARE L'EFFICACIA DEL LAVORO PER PROGETTI PERSONALIZZATI CON BAMBINI E RAGAZZI A RISCHIO DI ALLONTANAMENTO CHE VIVONO IN FAMIGLIE MULTIPROBLEMATICHE - ESTENSIONE DEL PROGETTO NAZIONALE RISC ALLE ZONE TOSCANE

Laboratorio sulla valutazione personalizzata con le Zone Alta Valdelsa, Fiorentina Nord Ovest, Empolese

Valutare gli interventi in area infanzia e famiglia con lo schema polare e i fattori osservabili

Firenze, 28-29 maggio 2012

SINTESI DEI RISULTATI

Obiettivo del Laboratorio

L'obiettivo del laboratorio sulla valutazione personalizzata era quello di affrontare dal punto vista teorico e pratico le modalità di presa in carico personalizzata con valutazione di efficacia. Agli operatori coinvolti è richiesto di imparare a gestire in modo sistematico i fattori che meglio di altri spiegano e determinano gli indici di efficacia conseguiti e le condizioni per ottenerli, verificando il rapporto costo/efficacia ottenuto, così da disporre di maggiori conoscenze, necessarie per la erogazione appropriata dei livelli essenziali di assistenza.

Partecipanti

Al laboratorio, hanno partecipato:

per la Zona Alta Valdelsa:

Beatrice Angeli (psicologa)

Chiara Cambi

Emiliano D'Ambrosio

Emanuela Lombardi

Sara Sammicheli

per la Zona Fiorentina Nord Ovest:

Cristina Bandini

Rossella Benedetti

Vanessa Chiari
Federica Frascino
Barbara Giambra

per la Zona Empolese:

Rosa Barone
Luigi Leoni
Maria Moscia
Valentina Neri
Sabrina Sabatini
Federico Torrigiani

Contenuti

All'introduzione del dr. Galardi e della dr.ssa Baggiani della Regione Toscana ha fatto seguito l'intervento di Cinzia Canali, ricercatrice della Fondazione Zancan onlus che ha descritto i risultati della prima e della seconda annualità di Risc e le possibili ricadute sul territorio in termini di operatività quotidiana degli operatori. Successivamente Elisabetta Neve, docente di servizio sociale, Università di Verona e collaboratrice della Fondazione Zancan ha affrontato le questioni legate alla progettazione personalizzata e al tema della integrazione tra professionisti diversi.

Sul tema degli strumenti di valutazione, sono stati descritti gli strumenti che valutano lo spazio di vita (la scala di responsabilizzazione e il livello di protezione nello spazio di vita) e ha fatto seguito una esercitazione individuale con discussione sulle valutazioni svolte. L'obiettivo dell'esercitazione era quello di approfondire l'utilizzo di strumenti quali-quantitativi per la valutazione dello spazio di vita.

Nell'ultima sessione della prima giornata, Cinzia Canali ha presentato un caso di studio e il percorso metodologico previsto dal progetto. È stata illustrata l'analisi della domanda, l'analisi del problema con utilizzo degli strumenti di valutazione e rappresentazione dei punteggi nello schema polare, il programma delle attività con la definizione degli obiettivi, delle azioni, delle aree di osservazione e dei fattori osservabili, insieme alla specificazione delle componenti del progetto personalizzato relativamente a prestazioni, tempi, soggetto della prestazione, costo.

La seconda giornata è stata utilizzata per l'inserimento guidato dei dati all'interno del database approntato per il progetto. Il database consente agli operatori di ogni zona di accedere con username e password personalizzata al database con i casi selezionati. Il software SPweb utilizzato aiuta nella raccolta condivisa delle informazioni e nella presa di decisione.

Nel pomeriggio, Tiziano Vecchiato, direttore della Fondazione Zancan, è intervenuto in merito alla importanza della composizione del progetto personalizzato.

Organizzazione delle attività future

Con il gruppo sono state poi organizzate le fasi successive della sperimentazione:

- invio della scheda di pre-valutazione per la selezione della casistica (circa 10-12 casi per zona),
- invio delle password personalizzate ai singoli operatori impegnati nel progetto
- organizzazione degli incontri di monitoraggio per la analisi delle criticità e la analisi dei casi,
- organizzazione del monitoraggio on-line da parte dei ricercatori della Fondazione Zancan.

Le date concordate per il monitoraggio sono state organizzate in corrispondenza alle misurazioni intermedie: **16 luglio** (dalle 10 alle 14) e **5 ottobre** (dalle 10 alle 14). È inoltre previsto un incontro di restituzione dei risultati, in data da concordare, dopo che le tre zone hanno completato l'inserimento dei dati e la verifica e valutazione delle singole situazioni.